

gna, et il magnifico conte Filippin con tutto il resto de li soldadi ne hanno molto laudati, et non si saziano dir gran ben di veneziani, per modo che si ha fatto grandissimo honor alla patria nostra, che Dio ne doni gratia che *etiam* per lo avegnir possiamo far di ben in megio. Io sto con l'animo molto suspeso che da Venetia, nè da campo zà zorni 20 non habbi hauto aviso nissuno da la Illustrissima Signoria, ch'io non so quello mi debbia dir et dove prozieda, et *maxime* hessendo seguito l'apontamento feze el Pontefice a dì 21 del passato con don Hugo di Cardona et il cardinal Colona, et *etiam* lo aquisto di Cremòna et non mi sia stà fatto moto alcuno: che la raxon voria a queste novitate di la importantia sono el me fosse dechiarido el modo io havesse a tenir, per non mi atrovare altro ordine di niuna natura, salvo per la mia prima commission, et però io desidero qualche lume per poderme megio satisfar a quanto poria ocórer. Potria esser me lo havesseno scritto, et le lettere fossero mal capitate. Non voglio taser questo: s'el nostro exercito si apresetasse a le mure di Zenoa et nui con questa armada, indubitatamente in manco di 15 giorni la se reduria a la devotion di la santa liga. Dio fazi quello sia per lo meio!

34 *Copia di una altra lettera del ditto Proveditor da mar, data in Portofin a dì 5 Octubrio 1526, scritta a suo fiol, ricevuta a dì 15.*

Come, per via di campo, a dì 4 de l'istante spazoe sue lettere con l'aviso circa l'arsalto li fu fatto da genovesi il giorno avanti. Hora spaza per via di Roma et replica il tenor di quelle, *videlicet* che imaginandosi genovesi *cum* ogni suo potere di farne abandonar questo porto, vedendo la città loro asediata, nè poterli venir subsidio alcuno di vituarie che non capitì ne le mani, hanno expectato tempo fortunevole azìo non possiamo ussir di ditto porto, et però heri ad hore una de giorno all'improvviso ne assaltorono da 5 bande con fanti 6000, *videlicet* 4000 di la città di Genoa et 2000 de la parte Adorna di questi confini, *cum* muli 80 carichi de archibusi, moscheti et polvere, havendo spogliata tutta la città de fanti, de li quali erano capi el Martinengo et uno nuncupato el Gregeto et altri, *cum* ferma opinion di riportar indubitata vittoria. Et già haveano diviso le galie tra loro tenendole al tutto conquisate. Et invero haveano trovato el tempo a modo suo; nondimeno per haversi nui assicurati *cum* far alcuni bastioni et altre preparatione *cum*

fanti 700 tenimo alla custodia di quelli, capo el conte Filippino Doria, et insieme 300 tra balestrieri et provisionati de le galee nostre, el disegno loro li andò fallito, non li valendo nè la quantità de li fanti, nè la reputation del soprascritto Martinengo et altri capi et zentilhomeni genovesi che erano molti venuti a sopraveder tal effecto, sichè l'è convenuto tornar a la volta de la città *cum* grande vergogna et danno, essendo mancato de li sui da 80 et più et 200 feriti in zerca, et de li nostri dui morti et alcuni feriti. Hanno combatuto per spazio de hore 7, nè si ha mancato di soccorer li fanti nostri *cum* le artiglierie di questa armata; la quale hanno talmente smarrito li inimici, che se iudica non tornerano più a queste bande. Quali essendo stà rebatuti *cum* grande loro scornò, come è sopraditto, i se resentino de modo, come si dice, che venendo presto le gente terrestre, potriano facilmente mutar proposito et venir alla devotion della santa liga. In questa matina ha ricevute sue di 20 et 22; haria hauto a caro haver hauto da la Signoria ordine come si habbi a governar. Dapoi seguito il caso del Pontefice, *tamen* stanno vigilantì et hanno fanti 600, perchè bisognando andar a Zenoa si possino aiutar per ogni via, li qual tenerano apresso di nui per segurtà nostra. Hanno inteso la presa di Cremona, et se le zente si mostrerano a queste bande, fazilmente se poria far ben. Per quanto se intende, Zenova comenza a patir di vituarie, et se 'l campo venisse li toria il passo di le vituarie li va da terra et nui da mar, et forsi senza arme si faria bon frutto.

Fu posto, per sier Nicolò Boldù, sier Agustin Bondimier et sier Zuan Alvise Salamon savii ai ordini, sier Alvixe di Prioli, sier Hironimo Justinian procurator proveditori a l'Arsenal, sier Simon Lion et sier Sebastian Capello patroni a l'Arsenal: *cum sit* che del 1520 a dì 3 Avosto fusse preso per questo Conseio, che li marangoni lavorano in l'Arsenal siano ubligati tenir fanti a soldi 2 al zorno, et la dita parte non vien observada, però sia preso, che li maestri non siano pagati di le so' setimane dal cassier di l'Arsenal, se non haverà con sè li so' fanti, sotto pena al Cassier, *ut in parte*. Item, sia preso che non si possi acceptar alcun per maestro di marangon in la caxa di l'Arsenal se 'l non sarà stato 7 anni con uno altro, *ut in parte*. Ave: 143, 7, 7.

Fu posto, per li ditti: *cum sit* che si ha suscità

(1) La carta 35 è bianca.